



Prot. 269/2016 del 26/10/2016

*Al Signor Direttore
Casa Circondariale
Dott.sa Alba Casella
Modena*

*e p.c. Al Sig. Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria
Dott.sa Ilse Runstemi
Bologna*

Oggetto: Problematiche N.T.P.

Signor Direttore,

è stato rappresentato a questa Segreteria che presso il locale Nucleo Traduzioni e Piantonamenti di Modena, vige una situazione alquanto incresciosa e non più sostenibile, che produce malessere tra il personale ivi in servizio.

In particolare si segnala:

- Programmazione dei servizi giornalieri stravolta e variata nell'orario, con notevole difficoltà per il personale in servizio che risulta essere senza un minimo di pianificazione della propria vita personale e familiare;
- Il servizio programmato mensile (brogliaccio) viene redatto con notevole ritardo rispetto a quanto previsto dall'art. 7 comma 9 del PIL locale, spesso a mese inoltrato;
- Continuo ricorso all'anticipo del riposo settimanale e variazione del turno programmato, molto spesso per coprire il servizio di Vigilanza esterna che, in differenti circostanze, resta sistematicamente scoperto;
- Traduzioni su lunga percorrenza svolte molto spesso senza che il personale addetto a tale servizio sia messo in condizioni di sapere in anticipo, così come previsto dalla vigente normativa, se al termine del servizio potrà usufruire di vitto o alloggio a carico di strutture esterne o dell'amministrazione;
- Disparità di trattamento tra le unità ivi assegnate;
- Organizzazione dei piantonamenti con turni superiori alle 8 ore senza possibilità di cambi per la fruizione dei pasti, in violazione delle vigenti disposizioni più volte ribadite dai Superiori Uffici, che, a più riprese, hanno sottolineato la necessità di effettuare tale servizio su 4 quadranti;
- Eccessivo ricorso da parte dell'Asl a visite urgenti che solo in pochissimi casi sono sfociate in ricoveri ospedalieri.



- Turno 14.00/20.00 prolungato fino a 11 ore di servizio in caso di visite urgenti o ricovero ospedaliero terminando alle ore 01.00 spesso senza la possibilità per il personale di essere avvicinato per la consumazione del pasto;

Questa Segreteria ritiene che quanto sopra meriti la massima attenzione poiché condiziona, e non poco, l'operatività quotidiana e crea malessere nel Personale soprattutto quando ai Poliziotti che fanno notare certe anomalie gli viene riferito che il Nucleo è così altrimenti si può sempre tornare a svolgere servizio all'interno, come se il Nucleo Traduzioni fosse terra di nessuno e dove non esistono diritti per il Personale..

In attesa di leggerVi e soprattutto che la S.V. ponga un freno a questo modus operandi, saluto distintamente.

Il Coordinatore Regionale E.R.
Giuseppe Crescenza